

# cacciamo

Il magazine dell' Ambito Territoriale di Caccia  
"Modena 2"



## ALL'INTERNO:

LE ATTIVITÀ  
DEL CONSIGLIO  
DIRETTIVO

IL "PROGETTO LEPRE"  
DELL' ATC MO2

LUPO, IL RITORNO  
DI UN GRANDE  
PREDATORE



# In questo numero

3\_ Editoriale: Tante novità in arrivo

4\_ Primo Piano: ATTIVITA' DEL CONSIGLIO

5\_ ATC MO2 Box iscritti

6\_Focus: Presentazione del libro "ANIMALI SELVATICI A MODENA"

8/9\_ Approfondimenti: MOSTRA TROFEI

10\_PROGETTO LEPRE

11\_Flash: ACQUISTO FAGIANI

13\_News: NEWS DEL SITO PER IL CENTRO SERVIZI ATC MO2 - ATC MO3

14\_News: IL LUPO: IL RITORNO DI UN GRANDE PREDATORE

Postatarget Magazine-tariffa pagata-DCB Centrale/PT Magazine ed./aut.n.50/2004 - valida dal 07/04/2004 - Magazine 2 N°3/2016 Aut. Trib. Forlì n° 29/99  
Direttore responsabile: Marco Pederzoli; Direttore Editoriale: Stefano Della Casa; Editore: Edizioni Della Casa S.r.l. Viale Corassori, 72 - 41124 Modena, tel. 059/7875080  
Redazione: Marco Pederzoli, Stefano Della Casa, Dino Della Casa; ArtWork: Claudio Piccinini; Stampa: Nuovagrafica Carpi; Foto: Paolo Pignatti, Stefano Torregiani

Il suo nome è inserito nella nostra mail list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (Legge 196/03 sulla Protezione dei dati Personali), se non desidera riceverle invii la sua richiesta scritta a: Edizioni Della Casa S.r.l. Viale Corassori, 72 - 41124 Modena

## Tante novità in arrivo

In questi ultimi mesi siamo riusciti a realizzare alcuni impegni che avevamo preso con l'Assemblea dei delegati nel bilancio preventivo 2016: anzitutto la pubblicazione (sia cartacea che on line) di un periodico semestrale di informazione ai soci. Il primo numero a maggio e adesso il secondo. Oltre allo sviluppo e all'aggiornamento del nuovo sito. Pensare che un ATC, nel 2016, non tenga informati i propri soci, sia con un periodico che con un sito, significa molte cose negative. Contemporaneamente segnalò che siamo anche su Google+, e in sei mesi abbiamo avuto 16.000 visualizzazioni. Sono strumenti nuovi ma oggi indispensabili se vogliamo essere dentro al dibattito su agricoltura, ambiente e caccia, portando il nostro punto di vista.

Abbiamo poi pubblicato un libro divulgativo sulla fauna selvatica a Modena. E' uno strumento fondamentale per cominciare a raccontare in giro la vera realtà, che purtroppo pochi conoscono. Adesso cominceremo ad andare a presentarlo nelle scuole.

Oggi non si fa attività venatoria o gestione del territorio se non si spiega questo lavoro all'opinione pubblica, quindi il sito, il libro, la rivista e Google+, e a breve Facebook.

Ma gli ultimi mesi sono stati segnati anche da importanti e non sempre positive novità: il nuovo e primo vero calendario venatorio regionale da una parte, l'unificazione del sistema di teleprenotazione dall'altra e l'avvio della discussione sulla nuova legge regionale per la caccia. Tre occasioni strategiche e storiche che, nel primo e secondo caso hanno visto troppe decisioni unilaterali dell'ufficio venatorio regionale, troppa tensione, con conseguenze non positive per Modena. Poi è seguito un lavoro di ricucitura e di recupero che in parte ha risolto alcuni problemi, ma in quanto tempo, quanta fatica. Qui voglio ringraziare la consigliera regionale, nonché presidente della commissione delle attività produttive della regione, Lu-

ciana Serri che in questi mesi è stata un punto di riferimento per tutto il mondo venatorio e agricolo.

La nuova legge regionale è un appuntamento storico che, spero vivamente, il mondo venatorio, quello agricolo e quello ambientale non possono sprecare, perdendo tempo in discussioni sterili, ma rendendolo fruttuoso adattando il nuovo strumento legislativo ai tempi cambiati.

Stiamo continuando a monitorare i 4 nuovi progetti sulla lepre. I primi due a Modena e a Castelfranco con l'immissione in ZRC di lepri ungheresi. I secondi due a Spilamberto e Zocca con l'immissione in aree recintate di nostre lepri di cattura. A breve, con le prime catture, avremo i primi risultati.

Abbiamo organizzato una partecipata assemblea di selettori a Serramazzoni (circa 200 i presenti). Dall'assemblea sono usciti due messaggi: garantire un prelievo efficace e permettere un accesso semplice ai possessori delle fascette. Il Consiglio ha di conseguenza portato una prima modifica all'assegnazione dei punteggi per il cervo, proprio nella direzione auspicata dai selettori.

Ricordo un aspetto importante: l'ATC MO2 continua a mantenere stabile la quota di iscrizione base a 110 euro, quella cumulativa di stanziale e ungulati a 160 euro, mentre con la quota per il cervo si arriva a 190 euro. Sono quote stabili da anni al contrario di molti altri ATC che hanno quote superiori o fanno pagare degli extra sui prelievi. Infine mi preme dirvi che in ATC tutti stanno facendo il possibile per gestire correttamente il territorio e per permettere una buona attività venatoria. So che non siamo infallibili e che alcune volte possiamo sbagliare e proprio per questo chiedo il vostro aiuto per segnalarci le cose che non vanno. Per migliorare la nostra gestione e per darvi risposte sempre migliori.

Grazie.

Francesco Lamandini  
Presidente ATC MO2



# LE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO

I soci spesso chiedono: "ma cosa fanno i consiglieri del Consiglio direttivo dell'ATC?". Non sapendo bene né i compiti né la mole di impegno.

In questi primi due anni di attività il Consiglio si è riunito mediamente una volta al mese (per un totale di 27 sedute in due anni, da giugno 2014). Le riunioni occupano un'intera serata e devono essere preparate dalle commissioni specifiche che si riuniscono nei giorni precedenti (le Commissioni sono 7: Ambiente; Danni, Stanziale; Cinghiale; Cervidi; Bilancio; Comunicazione. Per un totale, in due anni, di 68 riunioni di Commissioni). Quindi tra Consiglio e Commissioni in un mese abbiamo sempre almeno 4-5 riunioni (in media 1 alla settimana).

Il Consiglio poi deve affrontare e decidere sia argomenti che si ripetono tutti gli anni: bilancio; prelievo degli ungulati con la relativa organizzazione di squadre e aree; acquisto di selvaggina; iscrizioni; etc. Ma anche argomenti nuovi una tantum: progetti sperimentali; apertura/chiusura di ZRC o AR; modifiche dei regolamenti di prelievo o catture; nuove modalità di comunicazione e di maggior trasparenza; nuova legge regionale; etc.

Tutti i consiglieri svolgono questa attività in modo volontario con un semplice rimborso chilometrico per gli incontri e un'assicurazione kasco per l'auto. Solo il presidente ha anche una indennità di 5.500 € lordi/anno. Tutto il tempo e le energie impegnate vengono dopo il lavoro e sottratte alla famiglia.

Consideriamo poi, come già scritto, che l'ATC MO2 è il secondo ATC (dopo il BO2) in Regione per estensione (71.750 ha di SASP) e da quest'anno è anche il secondo per iscritti (superando il BO3, sia complessivi che residenti: 3.130 e 2.444). Questo ci carica di una

responsabilità oggettiva nello scenario regionale e di conseguenza carica i consiglieri di una responsabilità ulteriore rispetto ad ATC più piccoli.

Ma i consiglieri vivono anche nei loro comuni e nelle loro associazioni, parlano con i cacciatori e con gli agricoltori, ricevono domande, chiarimenti, suggerimenti, critiche. Devono preoccuparsi sia del presente contingente (danni, prevenzione, catture, acquisti, etc), ma

anche del futuro (pianificazione, comunicazione, progetti, etc.). Insomma un impegno importante. L'obiettivo di questo articolo è di cominciare a presentare il lavoro del Consiglio in modo più puntuale in modo che tutti possiate apprezzare il lavoro svolto.

Sul sito dell'ATC Mo2 potete anche trovare le convocazioni con gli Odg dei Consigli.

**ARMERIA  
GHIRLANDINA**

**TUTTO PER:  
CACCIA - DIFESA  
TIRO - TIRO A VOLO  
TEMPO LIBERO**

presso  
**TAV GHIRLANDINA**  
Via per Spilamberto n. 217  
San Cesario sul Panaro (Mo)  
tel. 059 930268  
Max 335 260206  
Federico 349 4916829  
armeriagherlandina@gmail.com

DESCRIZIONE	ANNO	NUMERO	PUNTI TRATTATI
Consigli Direttivi	2014 (da maggio)	8	28
Consigli Direttivi	2015	12	54
Consigli Direttivi	2016 (sino a giugno)	7	30
Totale		27	112

### Consigli Direttivi

DESCRIZIONE	ANNO	NUMERO	PUNTI TRATTATI
Commissioni Consiliari	2014	16	vari
Commissioni Consiliari	2015	34	vari
Commissioni Consiliari	2016	18	vari
Totale		68	-

### Commissioni Consiliari

DESCRIZIONE	ANNO	NUMERO	PUNTI TRATTATI
Assemblea dei Delegati	2014	2	5
Assemblea dei Delegati	2015	2	5
Assemblea dei Delegati	2016	1	2
Totale		5	12

### Assemblea dei delegati

### Soci Residenti nei 24 comuni dell'ATC Mo2 Centrale

Comune	Iscrizioni '15/'16	Iscrizioni '16/'17
Bastiglia	20	16
Campogalliano	55	56
Castelfranco Emilia	163	157
Castelnuovo Rangone	88	84
Castelvetro di Modena	108	104
Fiorano Modenese	86	81
Formigine	134	129
Guiglia	50	51
Maranello	110	109
Marano sul Panaro	64	63
Modena	478	444
Montese	84	84
Nontantola	70	66
Pavullo nel Frignano	177	176
Polinago	45	42
Prignano sulla Secchia	80	79
San Cesario Sul Panaro	41	40
Sassuolo	159	150
Savignano sul Panaro	71	69
Serramazzone	115	114
Soliera	64	67
Spilamberto	84	77
Vignola	114	105
Zocca	97	87
TOTALE	2557	2450

### Soci NON Residenti nell'ATC Mo2 Centrale

Regione	Iscrizioni '15/'16	Iscrizioni '16/'17
LOMBARDIA	19	17
TRENTINO ALTO ADIGE		1
VENETO	8	11
FRIULI	1	
LIGURIA	24	24
EMILIA ROMAGNA (escluso residenti nell'ATC)	457	462
TOSCANA	67	66
UMBRIA	2	2
LAZIO	2	1
CAMPANIA	6	9
PUGLIA	1	
CALABRIA	5	5
SICILIA	1	
SARDEGNA	1	1
TOTALE	594	599

Di cui nella stagione venatoria 2016/17 vi sono:

- n° 783 iscritti alle squadre di caccia collettiva al cinghiale
- n° 792 iscritti ai gruppi di selezione, di cui 437 effettuano anche la gestione del cervo.

# Presentazione del libro "ANIMALI SELVATICI A MODENA" di Francesca Orsoni

PICCOLA GUIDA PER CONOSCERLI E CAPIRNE LA GESTIONE.

ATC Mo2 è orgogliosa di presentare il primo libro dedicato alla fauna selvatica a Modena che tratta anche i temi della gestione, dei danni e del rapporto uomo - animali selvatici.

La scrittrice è la dott.ssa Francesca Orsoni, Veterinaria e Tecnico faunistico.

"L'Italia vanta la biodiversità più alta in Europa. Il territorio della provincia di Modena non fa eccezione in quanto include zone di pianura, di collina e di montagna che creano un ambiente vario e adatto a ospitare numerose specie di animali. Biodiversità significa ricchezza, ma anche gestione, infatti alcuni animali selvatici possono, in modi e misure diverse, entrare in conflitto con le attività umane. Scopo di questa piccola guida è anzitutto quello di mostrare una panoramica della fauna che ci circonda, poi di vedere come sono organizzate le pratiche di conservazione e di gestione della fauna stessa e infine di fornire le basi per capire meglio il territorio in cui viviamo."

"In conclusione, possiamo considerare l'ambiente in cui viviamo come un giardino pieno di animali. La loro conoscenza, il rispetto delle loro caratteristiche e del loro benessere e la consapevolezza di cosa comporta la loro presenza per le nostre attività ci permette di prendere le giuste decisioni ogni volta che il nostro percorso incontra il loro. Rende possibile la convivenza in quella grande casa dove abitano tutti gli animali, uomo incluso: la Terra."

In particolare questo libro è pensato per gli studenti delle scuole superiori e dell'università, oltre che per tutte le persone che non sanno nulla di fauna selvatica e di attività venatoria. Può davvero rappresentare anche un regalo utile a parenti ed amici per spiegare loro il lavoro che i cacciatori e i coadiutori svolgono al servizio delle aziende agricole e di tutti i cittadini.



L'ATC Mo2 Centrale ha finanziato la pubblicazione del primo libro che parla sia degli animali selvatici presenti nel Modenese che della Gestione Venatoria. Il libro è disponibile presso gli uffici del Centro Servizi ATC in formato cartaceo o DVD. Il prezzo (contributo) riservato ai soci ATC Mo2 è di €5,00.

## Con "A Cielo Aperto" di Trc la tv informa e divulga l'attività dell'Atc Modena 2

L'obiettivo della telecamera ha colto la missione: le riprese e i servizi di 'A Cielo Aperto', la rubrica di informazione agroalimentare e ambientale di Trc (in onda tutte le domeniche alle ore 13 e ore 20, il lunedì alle ore 12,30, canale 827 della piattaforma Sky) hanno illustrato ruoli, competenze, esperienze pratiche del lavoro che svolge l'Atc Modena 2 sul proprio territorio di competenza, attraverso la collaborazione delle maestranze interne e dei numerosi volontari cacciatori e coadiutori.

I servizi realizzati 'sul campo' da 'A Cielo Aperto' hanno messo in luce anche aspetti spesso non familiari al telespettatore, confermandosi un format con un taglio informativo e divulgativo.

Le competenze ambientali dell'Ambito sono forse le meno note, ma di grande importanza: per tutti è difficile dimenticare l'esondazione del fiume Secchia nel gennaio del 2014, un evento che ebbe conseguenze nefaste. Proprio per prevenire episodi calamitosi sono costantemente in azione i volontari dell'Atc, un gruppo che controlla gli argini di fiumi e canali del modenese con l'obiettivo di segnalare tane di animali selvatici.

Ed è per questo che le telecamere hanno ripreso i 'coadiutori' mentre svolgono un lavoro di monitoraggio e di segnalazione delle situazioni a rischio, come i fori provocati dalla fauna che potrebbero compromettere la stabilità degli argini. Un lavoro di responsabilità che permette di porre in sicurezza molti tratti di canali e corsi d'acqua.

Squadre di coadiutori sono attive in queste opere di prevenzione, ma in periodi particolarmente a rischio per i frutteti ed i vigneti, gli stessi collaboratori sono stati ripresi dalla telecamera in azioni di sparo allo scopo di allontanare storni, gazze e ghiandaie.

Sempre i volontari delle squadre di braccata dell'Atc Modena 2 sono impegnati nelle recinzioni elettriche per contrastare le incursioni degli ungulati durante l'anno e impedire che i cinghiali devastino le colture.

Le nutrie e i sistemi per contenere questa specie faunistica alloctona hanno occupato uno spazio 'ad hoc' realizzato su A Cielo Aperto, dove i tecnici dell'ATC hanno spiegato le tecniche autorizzate per la cattura di questi roditori, responsabili di perforare le arginature e di esercitare una azione di razzia nei confronti delle colture erbacee. Apprestamento delle gabbie di cattura, prelievo e prevenzione sono stati, anche in questo caso, spiegati nel corso di una puntata del format di Trc. Infine il ruolo informativo e divulgativo dell'Ente è stato sottolineato dalla trasmissione nel corso di un servizio realizzato a Pavullo in occasione di un convegno sugli ungulati dell'Appennino e di una mostra ad esso collegata presso il Palazzo ducale. Una esposizione che ha avuto finalità scientifiche e didattiche e che ha consentito di studiare la qualità della fauna selvatica presente sul territorio.

### BOX SEI PUNTATE SU TRC

#### ARGOMENTO DELLA PUNTATA

- 1° - Attività di prevenzione su danni da cinghiali
- 2° - Interventi dei coadiutori sugli storni a prevenzione degli impianti di ciliegie
- 3° - Interventi dei coadiutori sul contenimento delle nutrie
- 4° - Mostra dei Trofei - Tavola Rotonda sul ruolo degli ATC
- 5° - Progetti di qualificazione faunistico-ambientale
- 6° - Gestione e utilizzo delle carni di Ungulati

#### ANDATA IN ONDA

08/05/16

22/05/16

05/06/16

26/06/16

prossimamente

Prossimamente

#### ZONA DELLE RIPRESE

Pavullo nel Frignano  
VignolaModena - zona Albareto  
Pavullo nel Frignano  
Sassuolo  
varie

## SEMENFER

Prodotti per l'agricoltura, ferramenta, sementi, vernici

Via Marco Polo, 3 - 41026 S. Antonio di Pavullo nel Frignano (MO)

Tel. 0536/23411 - Fax 0536/328207

e-mail: semenfer@msw.it

**HONDA**  
POWER EQUIPMENT



# I TROFEI DI CACCIA ATC MO2 E ATC MO3 IN MOSTRA

Nel secondo fine settimana di giugno (11-12 giugno) abbiamo organizzato, come ATC MO2 e MO3, la tradizionale Mostra dei Trofei. La sede era prestigiosa: il palazzo ducale di Pavullo. La parte preliminare ci ha impegnato tutta la settimana con tutto il nostro personale, per sistemare la sala, per ricevere i trofei, per numerarli, per appenderli. Sono stati consegnati 524 trofei di Capriolo, 22 trofei di Daino e 19 trofei di Cervo. Siamo stati impegnati anche i giorni dopo per lo smontaggio. In complesso una mostra come questa ci ha impegnato tutti per 8 giorni lavorativi.

Il venerdì una giuria specializzata internazionale C.I.C (Consiglio Internazionale della Caccia e della Salvaguardia della Fauna) ha assegnato i punteggi e le relative medaglie, previste dal regolamento di valutazione, ai trofei con le caratteristiche peculiari per specie, rilevando una qualità alta, tra le più alte in Regione, a conferma della qualità ambientale elevata dei nostri territori, per gli ungulati. Dentro all'evento mostra dei trofei abbiamo organizzato un convegno dal titolo, La nuova legge regionale sulla caccia: il ruolo degli ATC.



Come relatori, oltre ai presidenti degli ATC MO2 e MO3, hanno partecipato il sindaco di Modena e presidente della Provincia Gian Carlo Muzzarelli; la consigliera regionale Luciana Serri e il presidente provinciale della Confederazione Italiana Agricoltori, Cristia-

no Fini. Come moderatore abbiamo avuto il piacere di avere Giuseppe Boni, vice direttore del Resto del Carlino. Hanno assistito oltre 80 persone. Il Resto del Carlino ci ha dedicato in articolo la domenica 12 giugno.

## Remondini Edoardo - Elettrodomestici Radio - TV

Rivenditore raccomandato BSPLANET  
Radiocollari - Collari GPS - Mappa - Beeper - Cane in ferma - Abbaio a fermo -  
Nuovo elite per beccacciai

Via Cerpignano, 190 - 41059 Zocca - Mo - Tel. 059-987211 - Cell. 320-1534600  
remondini.edoardo@gmail.com





WWW.STEFANOTORREGGIANI.COM

# “Progetto Lepre ATC MO2”

Il calo drastico di produttività di selvaggina stanziale che ha colpito le ZRC modenesi, e tutta la Pianura Padana, è noto e accertato ormai da qualche anno e ha penalizzato soprattutto la specie lepre. Le cause sono ancora in corso di studio, ma probabilmente tra i fattori principali possono annoverarsi l'estrema meccanizzazione delle pratiche agricole, l'aumento dei predatori opportunisti e una fisiologica oscillazione delle popolazioni. Al momento malattie e consanguineità sono state escluse da tutti i ricercatori.

Per tutelare questa importante forma tradizionale di caccia e per evitare in un futuro prossimo di ricorrere a immissioni “pronto caccia”, l'ATC MO2 ha avviato ad inizio 2016 un progetto di immissione sperimentale con 48 lepri di cattura estera all'interno di Zone di Ripopolamento e Cattura.

Il progetto, denominato “Progetto Lepre ATC MO2”, ha previsto l'individuazione di 3 siti con territorio pianeggiante e in provincia di Modena in cui sperimentare e monitorare la produttività della lepre.

I siti individuati sono stati:

- Sito 1: partizione nord della ZRC denominata “Manzolino-Ferrovia” di circa 180 ha a Castelfranco Emilia. L'area è stata scelta per la scarsità di produzione degli ultimi anni, per la chiusura alla caccia su due lati e per la facilità di gestione e monitoraggio. In quest'area si è effettuata una cattura a fondo in modo da vuotare la zona da lepri autoctone per poi immettere un contingente di 32 lepri estere (16m e 16f) raggiungendo la densità di 15 esemplari per kmq.

- Sito 2: partizione sud-est della ZRC denominata “Modena-Autostrada” di circa 180 ha a Modena. L'area è stata scelta per l'isolamento naturale dato dai suoi confini e il decremento di produttività registrato negli ultimi anni. In quest'area si è effettuata una cattura a fondo in modo da catturare tutte le lepri, un sessaggio e la reimmissione all'interno della zona delle sole femmine autoctone per un numero di 16 capi. Gli altri 16 capi di sesso maschile per il raggiungimento della densità di 15 lepri per kmq e per la sex ratio naturale saranno di provenienza estera.

- Sito 3: ZRC denominata “Bosco Rossi” a Soliera di circa 240 ha. L'area è stata scelta per la produttività media e per la facilità di monitoraggio. In questo istituto si è proceduto ad un censimento post-cattura 2015/16 e si è controllato che la densità sia di circa 15 lepri per kmq.

Con questo progetto l'ATC MO2 avrà a disposizione 3 siti da monitorare con censimenti periodici e ed eventuali catture. Uno contiene solo lepri estere, uno è stato “rinsanguato” con maschi esteri e uno sarà “di controllo” in modo da permettere un paragone dei primi due siti con il normale andamento di una ZRC modenese.

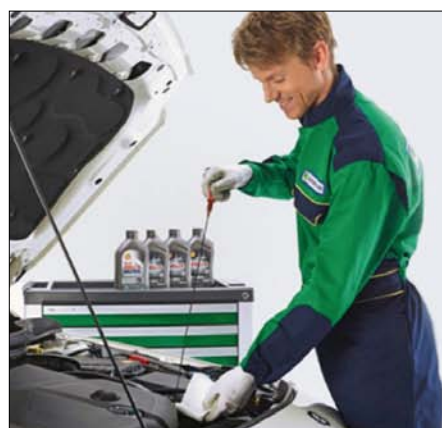
L'obiettivo principale della sperimentazione è dunque la verifica approfondita della dinamica di popolazione di 3 diverse aree contenenti “genetiche” differenti al fine di capire se esemplari esteri aumentino, diminuiscano o non causino modifiche alla produttività delle lepri.

In base ai dati di censimento verranno poi effettuate le catture a dicembre/gennaio durante le quali l'ATC MO2 potrà valutare i primi risultati.



# Resoconto dei ripopolamenti di galliformi effettuati per la stagione venatoria 2016/17

Comune	Fagiani di cattura per comune	Fagiani acquistati per comune	Fagiani acquistati per co-adiutori	Fagiani totali	Pernici rosse acquistate
BASTIGLIA	11	47	34	92	10
CAMPOGALLIANO	21	82	25	128	20
CASTELFRANCO E.	22	286	0	308	70
CASTELNUOVO R.	27	41	80	148	10
CASTELVETRO	16	87	108	211	20
FIORANO	26	40	26	92	10
FORMIGINE	45	120	0	165	30
GUIGLIA	31	151	68	250	40
MARANELLO	13	62	0	75	70
MARANO s/P.	20	118	38	176	30
MODENA	81	352	263	696	90
MONTESE	43	334	74	451	90
NONANTOLA	31	211	31	273	50
PAVULLO	56	560	132	748	220
POLINAGO	26	255	0	281	50
PRIGNANO	29	247	0	276	100
SAN CESARIO	16	70	0	86	20
SASSUOLO	38	102	81	221	20
SAVIGNANO	23	62	17	102	20
SERRAMAZZONI	44	326	88	458	90
SOLIERA	35	183	112	330	40
SPILAMBERTO	22	67	40	129	20
VIGNOLA	33	36	82	151	10
ZOCCA	32	236	65	333	60
<b>TOTALE</b>	<b>741</b>	<b>4075</b>	<b>1364</b>	<b>6180</b>	<b>1190</b>



**BRUZZIgomme**  
**BRUZZIservice**  
 Pneumatici e manutenzione veicoli da oltre 40 anni

Via Edmondo De Amicis, 1 - 41057 Spilamberto (Modena)  
 059 784067 - info@bruzzigomme.it - www.bruzzigomme.it

Centro affiliato





## SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA

### L'Associazione

Ha rinnovato completamente il proprio

Direttivo, promuove e sostiene:

- L'unione del mondo venatorio e pari opportunità fra cacciatori;
- L'investimento sui giovani, la difesa della tradizione venatoria in tutte le sue preziose articolazioni;
- Assemblee tra Soci ed ATC per un costruttivo scambio di idee;
- Collaborazione e sinergia con il mondo agricolo a tutela dell'agricoltura e degli habitat idonei alla sopravvivenza della fauna selvatica;
- Trasparenza, serietà, rispetto delle norme e gestione responsabile;
- Informazione e comunicazione;

E molto altro ancora....

### Commissione Culturale

**Organizza e promuove:**

- Corsi per aspiranti cacciatori, caccia di selezione, caccia al cervo, caccia collettiva al cinghiale, misuratore biometrico, caposquadra, conduttore di limiere, conduttore cane da traccia;
- L'utilizzo di strumenti innovativi di informazione, SMS, Facebook, WhatsApp;
- Formazione ed educazione ambientale in collaborazione con gli istituti didattici;

E molto altro ancora....

### Servizi ai Soci

Servizio a 360° per pratiche rinnovo licenze, domande iscrizione ATC, ritiro/consegna Tesserini Regionali, tesseramento, assicurazioni sedi di caccia, manifestazioni, sagre, gare, denuncia sinistri ed affiancamento nelle procedure di risarcimento.

FederCaccia mette a disposizione la polizza che meglio soddisfa le vostre esigenze con un costo massimo di € 136,00 ed estende la garanzia, oltre agli infortuni e alla RCT, su diverse attività: raccolta funghi, pesca sportiva, costruzione capanni, censimenti, catture, recupero di animali feriti, piani di controllo...

E molto altro ancora...

La nuova FederCaccia provinciale di Modena è sempre disponibile ed è certa di soddisfarvi!

**Orari di apertura al pubblico:**

dal lunedì al venerdì 08:30 – 12:30  
il martedì e giovedì 14:30 – 18:30

### Commissione Stanziale e Migratoria

**Propone e sostiene:**

- Progetti per la riproduzione della piccola selvaggina in forma naturale sul territorio e proposte di modifiche ai regolamenti;
- Attività di ripristino ambientale e rivalutazione delle risorse naturali;
- Valorizzazione delle attività di censimento e raccolta dati;

E molto altro ancora....

### Commissione Sportiva

**Organizza e promuove:**

- Prove di lavoro per cani da seguita e da ferma, limieri, mute;
- Campionati e gare cinofile, esposizioni canine;
- Gare di tiro a volo, tirassegno, sagome in movimento, eventi ludici, manifestazioni;

E molto altro ancora....

### Commissione Ungulati

**Propone e sostiene:**

- Revisione dei regolamenti specifici;
- Prelievi etici ed equi fra cacciatori;
- Attività di prevenzione danni da fauna selvatica;
- Mostre trofei, convegni, serate divulgative a tema;

E molto altro ancora....

# Difendiamo la nostra passione!

FederCaccia Provinciale di Modena  
Via Bellaria, 211/C  
41126 Modena

Tel.: 059.460567 ☒ Fax: 059.464013  
e-mail: [fidc@federcacciamodena.191.it](mailto:fidc@federcacciamodena.191.it)  
PEC: [federcacciamodena@pec.it](mailto:federcacciamodena@pec.it)

# SITO INTERNET, VISITE IN AUMENTO

A dicembre 2015 è entrato in funzione il nuovo sito del Centro servizi, dell'ATC Mo2 e dell'ATC Mo3. In questi mesi l'utilizzo è aumentato in parallelo all'aumento della conoscenza. Oggi abbiamo una media di oltre 50 accessi al giorno. L'obiettivo era di avere un sito più moderno del precedente e più facile da usare.

## Il riassunto dell'ultimo periodo:

Visite uniche ultimi 6 mesi: 7250 visite, per una media di 40,3 visite al giorno

Visite uniche ultimi 3 mesi: 3755 visite, per una media di 41,7 visite al giorno

Visite uniche ultimo mese: 1636 visite, per una media di 54,5 visite al giorno.

Quindi un evidente aumento dell'uso di questo servizio.

Sul sito abbiamo progressivamente caricato le novità legislative come il Calendario regionale e alcune modifiche, le foto della Mostra dei trofei di Pavullo e il nostro periodico che

così può essere letto anche online.

L'obiettivo che il Centro servizi si pone, assieme ai due ATC, è che, nel giro di uno/due anni, la maggior parte delle comunicazioni agli associati passi dal sito.

Pensare infatti che un ATC, nel 2016, non tenga informati i propri soci, sia con un periodico che con il sito, significa molte cose, ma tutte negative. **Contemporaneamente segnaliamo che siamo anche su Google+** (al quale si può accedere direttamente dal sito), e in sei mesi abbiamo avuto 15.000 contatti. Sono strumenti nuovi ma oggi indispensabili se vogliamo essere dentro al dibattito su agricoltura, ambiente e caccia, portando il nostro punto di vista.

Oggi non si fa attività venatoria o gestione del territorio se non si spiega questo lavoro all'opinione pubblica, **quindi stiamo lavorando con il sito, con la rivista e con Google+ e a breve con Facebook.**

Aiutateci a migliorarlo con le vostre segnalazioni.

HOME ISCRIZIONI STATUTI cacciaMO MAGAZINE CONTATTI

Collegamento google+

**Ambiti Territoriali di Caccia**  
**ATC Mo2 Centrale**  
**ATC Mo3 Montagna**

**A.T.C. MODENESI**

26-08-2016 - CALENDARIO ESAMI PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO E PER LE FIGURE TECNICHE UNGULATI ANNO - 2016

03-08-2016 - MODIFICA DEL CALENDARIO VENATORIO 2016/17

15-07-2016 - IMMAGINI DALLA MOSTRA TROFEI 2016

31-05-2016 - Avvio nuovo servizio Gestione Caccia di Selezione e Piani di Controllo

11-05-2016 - MOSTRA DEI TROFEI 2016

18-04-2016 - Regione Emilia Romagna-Tesserino Venatorio 2016/17 - Errata Corrige -

15-04-2016 - REGGIO EMILIA - MUORE DOPO L'URTO CON UN CAPRIOLO.

22-01-2016 - Cia - Danni da fauna selvatica: Necessario intervenire.

02-11-2015 - CORSO COADIUTORI CALENDARIO E INDICAZIONI

# LUPO, il ritorno di un grande predatore



costante, trovando successivamente condizioni favorevoli ad una espansione verso ovest. A partire dall'inizio degli anni '80 la presenza del lupo viene accertata anche sull'Appennino tosco-emiliano.

**Arrivando ai giorni nostri la popolazione lupina italiana è stimata**, in base ai campionamenti genetici non invasivi, intorno a 1500-2000 soggetti. In particolare la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con le amministrazioni provinciali, i Parchi e ISPRA, dal 2002 al 2012 ha studiato la specie da Forlì a Piacenza tramite un progetto di monitoraggio genetico con raccolta e analisi di un totale di 6.138 campioni di feci e tessuti, provenienti soprattutto nella fascia altocollinare e montana del territorio regionale. I risultati, consultabili liberamente sul sito internet della Regione, hanno identificato, nell'arco di tutto il decennio, un totale di 535 individui di lupo e 95 individui classificabili come ibridi tra lupo e cane. Tutti i genotipi assegnati alla popolazione di lupo presentavano caratteristiche esclusive della popolazione italiana, escludendo quindi l'immissione di sottospecie nord-europee o americane.

Negli ultimi anni l'espansione della specie ha proseguito ininterrottamente sia verso l'arco alpino, sia verso zone più antropizzate di molte province, tra cui quella di Modena, ed è stata senz'altro facilitata dai corridoi ecologici come i fiumi appenninici. Numerosi sono infatti gli avvistamenti e i documenti videofotografici prodotti in zone non vocate, come le prime colline di Marano sul Panaro, Maranello, Fiorano e Sassuolo. Relativamente a due eventi di consumo di carcasse bovine da parte di lupi (Miceno e Montegibbio) sono stati effettuati anche studi approfonditi da parte dell'ATC MO2, poi presentati a congressi di settore. I ricercatori che da anni lavorano sulla specie sono concordi nel sostenere che il lupo abbia ormai occupato in provincia di Modena tutti gli habitat idonei alla riproduzione e che la popolazione sia pressoché stabile.

**Ma quanti sono quindi i lupi modene-**

E' ormai qualche anno che parlando di caccia si finisce inesorabilmente a parlare di lupo. Qualcuno li ha visti, qualcuno li ha sentiti, qualcuno ha visto delle carcasse di capriolo e qualcun altro ne ha solo sentito parlare al bar...

Il lupo appenninico (*Canis lupus italicus*), è bene precisarlo, non è una specie cacciabile, ma riscuote enorme interesse e curiosità all'interno del mondo venatorio, evocando emotività primordiali e sensazioni spesso contrastanti, come odio e rispetto, paura e ammirazione, ma soprattutto competizione per il carniere.

Ma partiamo dal principio...

In Europa il lupo, almeno fino al XIX secolo, è sempre stato abbondante e presente in maniera continuativa anche su tutta la penisola italiana e in Sicilia. Solo a partire dalla metà dell'800 la caccia al lupo ha raggiunto un'efficienza tale da mettere in discussione la sopravvivenza della specie e l'uso diffuso di bocconi avvelenati, in abbinamento alle taglie, ha contribuito a limitarne la

presenza a poche zone dell'Appennino centromeridionale. La popolazione italiana di lupo ha raggiunto così il minimo storico alla fine degli anni sessanta: nel 1973 si stimavano non più di un centinaio di soggetti distribuiti in 10 frammentate aree dell'Appennino. Al fine di salvaguardare la specie in Italia furono dunque proposte e adottate rigide misure di carattere legislativo: a partire dal 1971, venne vietata tramite decreto della caccia al lupo su tutto il territorio nazionale, decreto poi tramutato in legge nel 1976. La totale protezione, assieme alla messa al bando di trappole, lacci ed esche avvelenate, contribuì così a salvare il lupo dall'estinzione, dando avvio, anche grazie all'abbandono delle zone montane da parte dell'uomo e all'aumentata disponibilità di ungulati, ad un processo di espansione numerica e geografica. **Per quanto concerne l'Emilia-Romagna**, l'alto Appennino forlivese risulta l'area regionale nella quale la presenza del lupo è stata storicamente segnalata con maggiore regolarità e dove molto probabilmente la specie è rimasta sempre presente in modo

si? La "conta" dei lupi presenti in un determinato momento è un dato che si è rivelato quasi impossibile da conoscere per varie ragioni, tra cui l'alta mortalità, l'alta mobilità e la difficoltà di contattabilità degli esemplari. La mortalità infantile e giovanile è altissima, il monitoraggio tramite radiocollare di soggetti incidentati o avvelenati ha dimostrato spostamenti di centinaia di km in pochissimi mesi e le abitudini sono prevalentemente notturne. Sapere oggi quanti lupi scorrazzano entro gli invisibili confini provinciali risulta quindi utopico e neanche tanto utile. Al momento, visto il termine del piano di monitoraggio regionale, gli Enti si stanno preoccupando non più della conta, ma della mitigazione del conflitto con le attività umane. La Regione, previa domanda e graduatoria, indennizza le perdite da predazione e fornisce gratuitamente recinzioni elettrificate e cani da guardiania per la difesa degli animali allevati a coloro che abbiano i requisiti richiesti. Non sono previste quindi misure a tutela del mondo venatorio, peraltro difficilmente giustificabili a livello di quantità e titolari del danno presumibilmente arrecato alle popolazioni di ungulati da parte di un predatore naturale. Il ruolo dei cacciatori in questo momento si limita a quello di spettatore in panchina in attesa di un possibile futuro ruolo da "operatore formato", ipotizzato per ora solo nelle zone ove il danno zootecnico non riesca ad

esser prevenuto con metodi dissuasivi. E la provincia di Modena ha abbandonato da tempo le pratiche della pastorizia brada o dell'alpeggio, ancora colonne portanti dell'economia di aree come la Maremma e la Lessinia, veri punti caldi della nuova espansione del lupo.

Per quanto riguarda la paura dei selettori di ritrovarsi un giorno senza ungulati sul territorio a causa della competizione coi lupi sono disponibili in bibliografia svariati studi sulle dinamiche di popolazione preda-predatore che dimostrano l'impossibilità di un'eventuale estinzione delle prede per predazione naturale. Nessun predatore si condannerebbe infatti a morte certa per fame.

All'interno di questo scenario che coinvolge più portatori d'interesse l'ATC MO2 ha messo a disposizione un servizio di segnalazione della presenza del lupo, consistente in una scheda precompilata liberamente scaricabile dal sito internet [www.atcmodena.it](http://www.atcmodena.it).

Oggi, in conclusione, sarebbe quanto mai necessaria una corretta informazione/comunicazione atta a calmare gli animi e gli estremismi, in contrapposizione al fiume di dicerie che dilaga in tutti i settori interessati dalla presenza del lupo, in primis allevatori, poi cacciatori e animalisti di città. Lo scontro tra gli stakeholders, alimentato da una stampa sensazionalistica sempre in cerca dello scoop, è per lo più ideologico e basato su "bufale" lasciate decantare negli

anni, come ad esempio il fantomatico ripopolamento ad opera del Corpo Forestale dello Stato o dei "verdi" a seconda delle versioni, con paracaduti o fuoristrada, con lupi provenienti da allevamenti o da continenti lontani. A questo proposito si sottolinea che anche tutti i lupi alpini di cui si hanno analisi presentano genetica "italiana", che avvalorava l'espansione naturale del secondo mammifero più adattabile al mondo dopo l'Homo Sapiens. Ed è forse per questo che abbiamo addomesticato il cane e temiamo così tanto il lupo.



**Siamo a:**  
Pavullo • Sassuolo • Vignola  
Spilamberto • Modena  
Castelfranco Emilia  
Carpi • Mirandola  
Finale Emilia

- ✓ Amministrazione condominiale - Casa srl
- ✓ Stipula e gestione dei contratti di affitto
- ✓ Successioni
- ✓ Dichiarazioni dei redditi  
CAF specializzato sul tema della casa



Consultare per i dettagli il sito:  
[www.modena.asppi.it](http://www.modena.asppi.it)

DISCOVERY SPORT

# L'AVVENTURA È NEL NOSTRO DNA.



ABOVE & BEYOND



Ecco il SUV compatto più versatile della nostra storia. Grazie alla tecnologia Terrain Response®, Discovery Sport è perfetta per ogni tipo di terreno, perché si adatta a qualunque strada tu voglia affrontare. All'interno, il comfort è diventato intelligente: fino a 1.698 litri di spazio di carico e una configurazione variabile dei sedili 5+2\*.

Tua a partire da € 37.300\*\*.

**Vieni a provarla in Concessionaria.**

## FERRARI GIORGIO

Via Emilia Est 1370, Modena - 059 365140

Via Circonvallazione Nord/Est 120, Sassuolo - 0536 807992

Via Lama di Quartirolo interna 32, Carpi - 059 691791

[concierge.ferrarigiorgio@landroverdealers.it](mailto:concierge.ferrarigiorgio@landroverdealers.it)

[ferrarigiorgio.landrover.it](http://ferrarigiorgio.landrover.it)

\*Configurazione opzionale.

\*\*Prezzo chiavi in mano IVA inclusa (I.P.T. esclusa).

Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES.

Land Rover consiglia Castrol. Consumi da 5,1 a 8,3 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 134 a 197 g/Km.

